



Comune di Belvì

Provincia di Nuoro

-----oOo-----

DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

n. **87** del **30.12.2013**

OGGETTO:

Approvazione Codice di comportamento per i dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013 n. 62).

L'anno **duemilatredici** addì **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **16:00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Municipale con la presenza dei Signori:

COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
ARANGINO	Rinaldo	<i>Sindaco</i>	*	
CASULA	Sebastiano	<i>Assessore</i>	*	
MAROTTO	Matteo	<i>Assessore</i>	*	
URRU	Pierpaolo	<i>Assessore</i>	*	
Totale presenti / assenti			4	0

Presiede la seduta la Sig. Arangino Rinaldo in qualità di **SINDACO**.

Partecipa il Segretario Comunale **Dr.ssa Piera Pisano**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO che il regolamento recante il codice di comportamento per i dipendenti pubblici per le PA, è stato emanato con DPR n.62 del 16 aprile 2013;

CHE il previgente codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DM 28 novembre 2000) è stato conseguentemente abrogato;

CHE i doveri contenuti nel codice di comportamento vengono ad aggiungere e integrare quelli già individuati sia dalla stessa Legge n.165 (relativamente alla più grave sanzione del licenziamento) che quelli sanzionati dai CCNL dei relativi settori della PA; sull'applicazione del codice devono perciò vigilare non solo i dirigenti responsabili e le strutture di controllo interno, ma anche gli uffici di disciplina (art.54, comma 6). Inoltre la Legge n.190/2012 rafforza anche il profilo costrittivo del codice (art. 54, comma 3 del D. Lgs. n.165 novellato dalla Legge n.190) prevedendo che la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento:

- a) E' fonte di responsabilità disciplinare;
- b) E' rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile quando le stesse siano collegate alla violazione di doveri, obblighi leggi o regolamenti;
- c) Gravi o reiterate violazioni comportano l'applicazione della sanzione del licenziamento disciplinare di cui al comma primo dell'art.55 quater, svincolato, a differenza del comma 2, dal riferimento all'arco temporale di almeno 2 anni.

Le relative disposizioni possono essere integrate e ulteriormente specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art.54, comma 5, D. Lgs. n.165/2001. Oltre a trovare applicazioni per tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni (di cui all'art.1, comma 2, D. Lgs. n.165/2001), le sue norme sono estese, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

A tale scopo, le amministrazioni sono tenute a inserire, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni o dei servizi, disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice.

Le amministrazioni, inoltre, devono dare la più ampia diffusione al codice, pubblicando sul sito internet istituzionale, nella rete intranet e trasmettendolo inoltre tramite e-mail a tutti i dipendenti e titolari di contratti di collaborazione o consulenza, ai titolari di organi e incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici e infine ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione.

All'atto della sottoscrizione di ogni contratto di lavoro o atto di conferimento di incarico, l'amministrazione deve consegnare e far sottoscrivere ai nuovi assunti copia del codice di comportamento.

RILEVATO CHE questa Amministrazione non ha inteso definire un proprio Codice di comportamento ai sensi dell'art.54, comma 5, D. Lgs. n.165/2001, e pertanto intende fare proprio integralmente il Codice emanato con DPR n.62 del 16 aprile 2013;

ACQUISITO il pareri di cui all'art. 49 del T.U.E.L. sotto il profilo tecnico, che si riporta in calce al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CON votazione **UNANIME** espressa nei modi di legge;

DELIBERA

1. DI PRENDERE atto di quanto in premessa e, di conseguenza:

2. DI DARE ATTO che il Comune di Belvì non ha adottato un proprio Codice di comportamento ai sensi dell'art.54, comma 5, D.Lgs.n.165/2001, in quanto non ha inteso integrare e ulteriormente specificare il Codice emanato con DPR n.62 del 16 aprile 2013;

3. DI DARE ATTO che, conseguentemente, esso fa proprio integralmente il Codice emanato con DPR n.62 del 16 aprile 2013, senza alcuna integrazione o specificazione.";

4. DI PUBBLICARE il Codice sul sito istituzionale del Comune;

5. DI CONSEGNARE lo stesso a cura dell'ufficio di segreteria, a tutti i dipendenti, al Sindaco, all'OIV, al Revisore dei Conti;

6. Con separata ed **UNANIME** votazione espressa nei modi di legge **DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE

(D.^{ssa} Piera PISANO)

IL SINDACO

(Rag. Rinaldo Arangino)

P A R E R E
(ART. 49 – T.U.E.L. – LGS. N. 267/2000)

Il sottoscritto, **VISTA** la proposta di deliberazione che precede ed esperita l'istruttoria di pertinenza **ESPRIME**, sotto il profilo **TECNICO** ed in relazione alle proprie competenze, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, **PARERE FAVOREVOLE**. –

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(Rag. Mario ONANO)

RELATA DI PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA che la presente deliberazione, in data odierna, è stata pubblicata all'albo pretorio di questo Comune e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

Dalla residenza municipale addì, **15.01.2014**

L'Addetto all'Albo Pretorio
(Istr. Amm.vo Agostino ONANO)